



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico*

Ai Direttori Generali Regionali
Loro Sedi

Ai Dirigenti Tecnici
Loro Sedi

Ai Dirigenti degli Uffici per la formazione
C/O Le Sedi degli UUSSRR

Ai Referenti Regionali per la formazione
linguistica ed interculturale

Ai Dirigenti Scolastici della Rete del
Progetto di R/A LSCPI
Loro Sedi

E p.c.
Al Capo Dipartimento
per l'istruzione
SEDE

Al Capo Dipartimento
per la programmazione e la gestione delle
risorse umane, finanziarie e strumentali

Alla Direzione Generale
per gli ordinamenti scolastici e
per l'autonomia scolastica

Alla Direzione Generale
per lo studente, l'integrazione, la partecipazione
e la comunicazione

OGGETTO: Progetto LSCPI. Prosecuzione delle attività di formazione del personale docente in servizio nelle scuole del primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2014/15. Sperimentazione del curricolo plurilingue ed interculturale, <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/lscpi>

Come sottolineato nelle *Nuove indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione* del 2012, l'educazione plurilingue ed interculturale riveste oggi un'importanza strategica per il nostro paese, a fronte delle profonde trasformazioni che hanno investito la nostra società. L'Italia da paese migrante si è via via trasformato in terra di accoglienza di migranti con nuove lingue e nuove culture. La nostra società, di fronte pervasivo processo di globalizzazione e alla crisi economica che ha investito in modo particolare il mondo del lavoro, deve "equipaggiarsi" per affrontare le molteplici problematiche connesse a questa metamorfosi epocale.

La scuola, di fronte a queste nuove sfide poste dalle società complesse, deve modificare la mappa cognitiva delle nuove generazioni per dotarla di "strumenti" che le aiuti a governare il cambiamento continuo a cui le nostre strutture sociali, economiche e culturali sono sottoposte.

Il progetto LSCPI, *Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue e interculturale*, in una prospettiva a lungo termine è finalizzato proprio a questo, in quanto educa i giovani al valore della diversità linguistica e culturale. Nei primi tre anni di svolgimento delle attività progettuali notevoli sono stati i progressi delle scuole che sono state coinvolte nel processo di formazione in servizio del personale docente, attraverso pratiche didattiche votate al plurilinguismo e all'interculturalità.

Si auspica dunque che i dirigenti scolastici, i docenti, gli alunni, le famiglie che hanno reso possibile la realizzazione del progetto LSCPI, proseguano le attività proposte anche nel corso dell'a .s. 2014/15 che si apre all'insegna della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea.

Per il DIRETTORE GENERALE
Il Dirigente Vicario Gildo De Angelis



INDICAZIONI TECNICHE

A conclusione del terzo anno di attività delle scuole coinvolte nel Progetto di ricerca – azione *Lingue di scolarizzazione e curricolo plurilingue ed interculturale - LSCPI*, si è ritenuto opportuno aprire un nuovo box sul sito <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/lscpi> denominato “Osservatorio”¹.

In questo nuovo spazio virtuale sono raccolte le “buone pratiche” del Progetto LSCPI, ovvero quei lavori che colgono e riassumono in nuce l’essenza dei paradigmi teorici su cui si basa l’attività di ricerca azione delle scuole della rete LSCPI.

Si auspica così che il lavoro fin qui svolto dai principali protagonisti del progetto, i dirigenti scolastici, i docenti, gli alunni, i genitori, possa essere di ausilio ad altre scuole che intraprendono per la prima volta questo percorso di ricerca e sperimentazione del curricolo plurilingue ed interculturale. E’ dunque un osservatorio che non ha il compito di osservare per giudicare, ma di diffondere e disseminare le buone pratiche progettuali al fine di rendersi “osservabile” da chi si appresta a compiere un analogo *iter* di ricerca educativa.

E’ un osservatorio volto alla valorizzazione del pluralismo culturale e linguistico e che, pertanto, non si nutre di un singolo punto di vista, ma è espressione di quel coro di voci al plurale che connotano la nostra realtà geografica e sociale. Una realtà che raccoglie in sé non solo esperienze in lingua italiana, lingue straniere e in lingue minoritarie ma anche le esperienze di chi, “portatore” di lingue e culture altre, sta arricchendo la nostra scuola con il valore sempre positivo della diversità.

Altro elemento fondante del progetto nel suo sviluppo è il proficuo confronto interculturale che si è innescato quasi spontaneamente nelle scuole, spesso anche grazie all’attiva partecipazione della componente genitoriale che ha contribuito al potenziamento e alla valorizzazione dell’esperienza curricolare vissuta dagli alunni. In questo modo la scuola si è aperta al territorio divenendo, da mero laboratorio didattico, a vero e proprio centro propulsivo di confronto e coesione sociale tra vecchie e nuove diversità linguistiche e culturali.

E’ un osservatorio che vuole farsi “osservare” anche da altri paesi europei e dagli esperti dell’Unità delle Politiche linguistiche del Consiglio d’Europa che già hanno dato, in occasione della Conferenza intergovernativa *Quality and inclusion in education: the unique role of language* (Strasburgo, 18 – 19 settembre 2013) e in quella di Spoleto 2013², una valutazione molto positiva delle esperienze plurilingui ed interculturali compiute dalle scuole italiane della rete LSCPI. A testimonianza di ciò si sottolinea che nel *Report* della Conferenza intergovernativa di Strasburgo 2013 è stata riportata per la prima volta l’esperienza italiana nell’ambito del progetto LSCPI grazie al risalto che essa ha avuto nella sessione plenaria conclusiva.

¹<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/lscpi>

²<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/29812/11210>



Le immense potenzialità pedagogiche e sperimentali del nostro paese, che ben si esplicano in questo progetto di formazione del personale docente, hanno attratto anche l'attenzione degli esperti della Commissione europea in materia di integrazione³ e le attività di ricerca azione realizzate hanno oggi l'onore e il pregio di figurare nella "Library" del sito dedicato, *Educational languages and multilingual and intercultural school programmes*, http://ec.europa.eu/ewsi/en/resources/detail.cfm?ID_ITEMS=39345.

I risultati raggiunti a livello nazionale ed europeo non sarebbero stati possibili se il minuzioso lavoro di ricerca teorica svolto dalla cabina di regia del MIUR, non fosse stato accompagnato dalla passione e dall'entusiasmo con cui la scuola italiana ha risposto all'ambiziosa proposta di un modello di formazione del personale docente diversa da quelli tradizionalmente adottati.

Il metodo della ricerca – azione ha dato modo alle singole realtà scolastiche raccolte in rete di valorizzare le potenzialità insite nel proprio contesto territoriale attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, anche con il supporto di altre agenzie educative locali e con il coinvolgimento del mondo accademico.

Nel contempo la nostra scuola ha avuto modo di ri-appropriarsi della propria autonomia di ricerca e sperimentazione dando nuova dignità alla professione docente la cui azione didattica non dovrebbe mai prescindere dal costante "studio sul campo" di pratiche educative innovative.

Con l'augurio che possiate esplorare questa parte del sito dedicata a percorsi in continuità del Progetto LSCPI divertendovi, con il piacere e lo stupore della rivelazione scientifica che sempre apre ai nostri occhi nuovi mondi e nuovi modi di vivere la scuola, vi invito /vi invitiamo a riflettere sulle proposte presentate, per essere pronti a condividerle costruendo la teoria e rendendo solido il metodo della scoperta, del conoscere e del fare.

La Coordinatrice del Progetto di R/A LSCPI

Isp.ce / Angiolina Ponziano



La Referente del Progetto di R/A LSCPI

Prof.ssa Cinzia Colaiuda



³European web site on integration, <http://ec.europa.eu/ewsi/en/>